AMICI DEL CUORE
VENEZIA

Incontro a Murano
Educazione e Solidarietà per la Salute Cardiaca

Sabato 18 ottobre 2025, l'atmosfera di Murano si è tinta di un significativo incontro di speranza grazie a uno straordinario evento svoltosi presso l'Istituto Tecnico "Abate Zanetti".

L'incontro ha visto protagonisti l'Associazione "Amici del cuore di Venezia" rappresentata dal suo presidente Claudia Esposito, dai due vicepresidenti prof. Francesco Crosera e signora Maria Bonaldo e da un gruppo di circa 30 studenti dell'Istituto Parini di Mestre assieme ai professori I. Brunello, E. Medici e A. Haroutyunian, uniti dall'intento di apprendere le manovre fondamentali per la rianimazione cardiaca e il primo soccorso in situazioni di emergenza.

L'incontro è stato inaugurato dal primario del reparto di cardiologia dell'Ospedale Civile di Venezia, il dott. Giuseppe Grassi, il quale ha guidato i giovani partecipanti attraverso un percorso educativo incentrato sulle tecniche di rianimazione. Accanto a lui, il coordinatore del medesimo reparto, Andrea Pugioto, e il coordinatore infermieristico dei reparti di rianimazione ed emodinamica, Andrea Cattaneo, hanno contribuito con la loro competenza, supportati dalla dott.ssa Aurora Trevisanello e dall'infermiera Veronika Timbur.

Una sala affollata di ragazzi entusiasti attendeva con curiosità da scoprire come fosse possibile intervenire in caso di

emergenze cardiache. Il corso ha avuto una dimensione altamente interattiva, avvalendosi di filmati illustrativi che mostravano in modo chiaro e diretto le manovre necessarie per il ripristino del battito cardiaco.

Gli studenti sono stati coinvolti in esercitazioni pratiche, eseguendo le manovre su manichini appositamente progettati. Le risate nervose e i commenti dei partecipanti si mescolavano all'assoluta serietà della formazione, creando un'atmosfera di apprendimento profondo e condiviso.

Il dott. G. Grassi, con la sua esperienza e passione per la cardiologia, è riuscito a trasmettere non solo nozioni tecniche, ma anche un messaggio di responsabilità civica. "Ogni minuto conta", ha sottolineato durante la sua presentazione. "Essere pronti ad agire può salvare una vita. E oggi, voi, ragazzi, vi state preparando ad essere la prima linea di risposta in situazioni di emergenza".

Al termine della sessione pratica, i volti dei ragazzi erano illuminati da un misto di soddisfazione e orgoglio. L'evento si è concluso con la consegna di attestati di partecipazione, simboli tangibili di un impegno personale verso la salute pubblica e la sicurezza della comunità. Ogni studente ha ricevuto un certificato che testimonia la loro nuova competenza, una piccola, ma significativa aggiunta alle loro esperienze formative.

Ma l'impegno dell'associazione "Amici del cuore" non si è fermato qui. Durante l'evento, è stata anche annunciata una donazione speciale: un defibrillatore da tenere a disposizione presso il Circolo Ricreativo Culturale Muranese Aps. Questo rappresenta un vero e proprio atto di solidarietà e di cura nei confronti della comunità muranese. La presidente dell'associazione, Claudia Esposito, ha spiegato il significato simbolico di questo dono, sottolineando il legame preesistente tra il Circolo e l'associazione "Amici del cuore" quando a guidarla era il padre, Pasquale Esposito, deceduto lo scorso anno.

"Questa donazione non è solo un modo per onorare la memoria di mio padre, ma anche un passo concreto verso la sicurezza di tutti noi", ha dichiarato visibilmente emozionata. "Speriamo che questo defibrillatore possa rendere possibile un intervento tempestivo in caso di emergenza, dimostrando che ognuno di noi può fare la differenza".

L'incontro ha, quindi, segnato un momento di grande importanza per la comunità muranese, non solo per la formazione offerta agli studenti, ma anche per il forte messaggio di unità e responsabilità che è emerso.

È fondamentale ricordare che la salute è un bene collettivo, che richiede un impegno congiunto da parte di tutti.

Infine, il Circolo Ricreativo Culturale Muranese Aps tramite il suo presidente Renato Salvi e il suo vicepresidente Sandro Smerghetto ha accolto con entusiasmo la donazione, promettendo di utilizzare il defibrillatore per garantire la sicurezza dei soci e di tutti quei cittadini che potrebbero averne bisogno.

La risposta e la partecipazione attiva dei ragazzi ha dimostrato che, nonostante le difficoltà che la società affronta, c'è ancora una grande speranza che vive nelle nuove generazioni.

In un mondo dove la salute e la rapidità di intervento possono cambiare le sorti di una vita, eventi come quelli tenutisi a Murano rappresentano un faro di speranza e un esempio di come l'unione tra comunità, istituzioni sanitarie e giovani possa portare a risultati tangibili e significativi. Conoscere e sapere come intervenire è un potere che ogni cittadino dovrebbe possedere e questo incontro è stato un primo e fondamentale passaggio nella giusta direzione.